

## Tre milioni di euro per attività agricole

FEROLETO ANTICO - È stato inaugurato giovedì sera, nell'ufficio del sindaco, lo sportello unico informativo territoriale sul Piar (Piano integrato aree rurali) identificato con il nome "Valle dell'Amato". Il punto divulgativo messo a disposizione dal Comune di Feroleto Antico ha lo scopo di accogliere proposte, informare ed assistere sulla manovra operativa disposta dalla Regione per creare sviluppo rurale nei sei paesi coinvolti dal progetto: Feroleto Antico (comune capofila), Pianopoli, Maida, Jacurso, Curinga e San Pietro a Maida.

Un consorzio tra enti necessario per raggiungere un numero di abitanti compreso tra i 10.000 e i 50.000 stabiliti in fase di programmazione. Il Piar "Valle dell'Amato", uno dei 45 presenti su tutto il territorio regionale, ha una "cassaforte" di quasi 3 milioni di euro per investimenti finalizzati a valorizzare le risorse materiali e immateriali, conservare e tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche, diversificare ed integrare attività agricole in una prospettiva di economia multireddito, frenare lo spopolamento delle aree rurali migliorando la qualità della vita. L'intero finanziamento è prelevato dalla misura 4.13 del Feog (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia). Si tratta di un deposito per stanziamenti in agricoltura previsti dalla Comunità europea nelle aree individuate dall'Obiettivo 1: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La cerimonia d'inaugurazione dello sportello è avvenuta alla presenza dei rappresentanti istituzionali dei comuni coinvolti, e dinanzi ad un numeroso ed interessato pubblico. Al taglio del nastro anche Cosimo Cuomo, il responsabile del piano generale di marketing, Maurizio Santini e Irene Falocco, rappresentanti della società umbra che si è aggiudicata la gara per la gestione del punto di consulenza e assistenza del Piar "Valle dell'Amato".

«La Regione – ha detto Cuomo – ha accolto positivamente l'iniziativa dello sportello, considerato mezzo indispensabile ed iniziale per la stesura di progetti che colgono un incremento economico e sociale della zona». Sullo stesso tenore si sono mantenuti Fantini e Falocco, i quali hanno evidenziato come «il punto divulgativo possa favorire la nascita di nuovi posti di lavoro perché incoraggia l'insediamento di nuove attività produttive».

Lo sportello nella sede municipale di piazza Mangani resterà aperto due giorni a settimana in orari diversi: martedì dalle 9 alle 12.30, e giovedì dalle 15 alle 18.30. Un responsabile fornirà utili nozioni a tutti i soggetti interessati: imprenditori singoli o associati, soggetti giuridici, organizzazioni del comparto agricolo, enti locali.

Ma c'è anche una rilevante fase pratica. Nei prossimi giorni a tutti gli operatori economici sarà consegnato un questionario mirato ad acquisire informazioni sul mercato per individuare lo strumento più adatto ad ogni tipo di esigenza. Sono aspetti e tappe illustrate dal primo cittadino di Feroleto Antico, Pino Rocchi, il quale ha pure spiegato di muoversi per attivare maggiori risorse economiche. «Attraverso questo strumento – ha dichiarato Rocchi – si intende installare un'antenna sulle opportunità di sviluppo, offrire assistenza, orientamento, un'informazione continua nella zona e un'organizzazione d'insieme alla promozione del territorio. Abbiamo creato – ha aggiunto – un anello importante di connessione tra gli attori locali. In questo primo momento del progetto, lo sportello informativo sarà un valido supporto allo svolgimento di un'indagine indirizzata all'ideazione e alla realizzazione del marchio distintivo territoriale, fondamentale per lo sviluppo della filiera rurale. Sono in corso di svolgimento nel nostro comune, infatti, alcune importanti azioni di marketing finalizzate alla valorizzazione, all'animazione e allo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro territorio».

Una teoria condivisa e ripresa dai sindaci delle comunità che formano il Piar, che hanno pure ribadito la necessità di aprire sportelli informativi nei propri comuni, certi di fornire risposte alle numerose domande occupazionali.